

□ **Interrogazione n. 208**

*presentata in data 10 giugno 2016*

a iniziativa del Consigliere Fabbri

**“Disfunzione servizio corsa e abbonamento TPL per studenti diretti a Città di Castello”**

a risposta orale

Premesso che:

- gli studenti residenti nelle zone "di confine" della Regione Marche sono spesso costretti per necessità a frequentare scuole posizionate fuori Regione per motivi di distanza e migliore percorribilità viaria;
- in particolare numerosi studenti dalle città di Apecchio, Piobbico e frazioni limitrofe usufruiscono delle scuole presenti a Città di Castello;

Rilevato che:

- a decorrere dal 3 giugno 2016, Adriabus, gestore del TPL, ha eliminato una corsa di linea e cambiato gli orari di altre corse, considerando che il calendario scolastico della Regione Marche prevedeva il termine dell'anno scolastico in data 4 Giugno, senza però considerare che le scuole di Città di Castello (come da calendario scolastico umbro), terminano le loro attività in data 8 giugno;

Considerato che:

- l'ultimo abbonamento trimestrale (che parte dal 30 Marzo) è stato messo in scadenza per la data del 3 Giugno, costringendo gli stessi studenti ad accedere all'autobus con biglietto o con l'abbonamento estivo, il cui costo ammonta a 40 €;
- la stessa tratta A/R con biglietto normale, ha un costo di 5,80 euro al giorno che, moltiplicato per i 4 giorni non coperti dal normale abbonamento (come avrebbe dovuto essere), ammonta a ben 23,20 € che le famiglie degli stessi studenti sono state obbligate a pagare;
- sono state avanzate ad Adriabus molte e giuste rimostranze da parte di diversi genitori degli studenti a causa di questa situazione;

Ritenuto che:

- non debba esserci differenza di "diritti" tra gli studenti che frequentano scuole interne al territorio regionale e gli studenti "di confine", costretti per necessità ad frequentare le scuole meno distanti ubicate in territorio extra-regionale;

## **INTERROGA**

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se la Giunta fosse a conoscenza dei fatti esposti;
- 2) se la Regione Marche intenda rimborsare gli studenti impropriamente danneggiati dal piano di trasporto applicato da Adriabus;
- 3) se la Regione Marche, in accordo con Adriabus, intenda adeguare, per il prossimo anno scolastico e successivi, gli abbonamenti scolastici e le corse secondo le reali esigenze di studio degli studenti pendolari.